

Un'offesa che ci tocca in carne propria

Mauro Bafile

Vergognoso, disdicevole. E' il meno che possa dirsi. Ciò che sta accadendo in Italia ha offeso la dignità di quanti, come tutti noi, vivono all'estero. Dai pionieri, che a loro tempo furono obbligati dalle circostanze a cercare altrove ciò che la Madrepatria non poteva offrire: un lavoro e la speranza di una vita migliore; alle nuove generazioni, che conoscono bene i sacrifici fatti dai bisnonni, dai nonni e dai genitori.

L'insulto, a tratti sussurrato a tratti urlato contro il ministro per l'Integrazione, Cecile Kyenge - colpevole di aver avanzato proposte che collocherebbero l'Italia allo stesso livello delle nazioni più progredite in materia di diritti umani, più che per il colore della sua pelle o per le origini africane - illustrano bene le ragioni per cui non deve sorprendere l'atteggiamento di una parte dell'Italia, costituita da una minoranza assai rumorosa, nei confronti delle nostre comunità radicate all'estero. Atteggiamento fortunatamente assai diverso da quello espresso sia dal premier, Enrico Letta, che dalla ministro degli Esteri, Emma Bonino. Altre nazioni considerano le loro comunità all'estero, spesso di gran lunga meno numerose e meno integrate nel tessuto sociale dei paesi in cui vivono, una risorsa. Insomma, non una zavorra per l'economia ma una ricchezza da apprezzare e valorizzare. Sono tante le nazioni che invidiano all'Italia le sue comunità oltre frontiera. Purtroppo, "nemo propheta in Patria".

Chi vive l'Italia fuori d'Italia, è già sufficientemente amareggiato dagli scandali e dai processi che travolgono personaggi importanti della vita pubblica dell'Italia e che incidono negativamente sulla sua immagine internazionale. Vorremmo assistere, almeno su quei temi che ci toccano da vicino come il dramma dell'immigrazione - perché lasciare il proprio Paese è sempre un dramma umano - ad un dibattito sulle idee e non ad una gara all'insulto.

(Continua a pagina 2)

L'INSULTO ALLA MINISTRO KYENGE

Calderoli indagato Letta: "Deve dimettersi"

MILANO - E' costato l'apertura di un procedimento penale a Roberto Calderoli l'aver paragonato a un orango, lo scorso sabato sera dal palco della 'Festa de Trei' a Treviglio, nella Bassa bergamasca, il ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge.

(Continua a pagina 6)

Aumenta il numero di coloro che reputano "insufficienti" le spiegazioni offerte dal ministro degli Interni

Il governo trema, Letta-Cav blindano Alfano

In una nota la segreteria del Pd stabilisce che non potranno essere "votate mozioni delle opposizioni", ma i renziani chiedono le dimissioni dal Viminale. Pdl fa quadrato: "Angelino non si tocca".

ROMA - Il governo trema ancora sul caso Ablyazov. La relazione del ministro Angelino Alfano alle Camere non ha soddisfatto buona parte del Pd, che è tornata all'attacco chiedendo un passo indietro all'esponente del Pdl. Ipotesi esclusa con fermezza da Enrico Letta e, ovviamente, da Silvio Berlusconi, che al momento blindano il ministro. Il primo definisce Alfano "estraneo alla vicenda". il Cavaliere, invece, lancia un avvertimento: - Alfano non ha colpe e non si tocca. Né lui, né il governo.

Leri poi, in serata, dopo una lunga riunione della segreteria, i dem stoppano fughe in avanti rimarcando che non si possono votare mozioni contro il governo. Ma la tensione tra i democratici rimane alta con i bersaniani che chiedono un chiarimento in direzione con Letta sul rapporto tra Pd e governo.

(Continua a pagina 6)

ESPOSIZIONE A CARACAS

L'artista Angela Occhipinti nei "percorsi della memoria"



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



Sicad, più di 200 milioni

CARACAS - Soddisfatto. Il ministro delle Finanze, Nelson Merentes, si è detto contento del risultato ottenuto all'asta del Sicad. Ed infatti, la somma totale, grazie anche all'offerta di valuta dei privati, ha superato la meta iniziale di 200 milioni di dollari.

Il ministro ha reso noto che al più presto verrà annunciata la data della prossima asta. In questa, ha precisato, parteciperanno non solo le aziende ma anche i singoli cittadini.

- L'obiettivo - ha commentato - è quello di aprire il Sicad al maggior numero possibile di partecipanti.

(Servizio a pagina 5)

SPORT



**Le Farfalle
azzurre
dominano
la 'Copa Amigos
de la Gimnasia'**

GIORNATA PLANETARIA ANNUALE ISTITUITA DALL'ONU

Mondo celebra 95 anni di Mandela, lui lotta in ospedale

(Servizio a pagina 7)



L'Istituto Italiano di Cultura di Caracas, il "Poder Popular para la Cultura", l'Ambasciata d'Italia in Venezuela, il Museo di "Bellas Artes", ci propongono una interessante esposizione che s'inaugura oggi presso la sede del MBA in "Plaza de los Museos" di Caracas

L'artista Angela Occhipinti nei "percorsi della memoria"

CARACAS-S'inaugura oggi, presso il Museo di "Bellas Artes" della Capitale venezuelana, alle ore 18,30, nelle Sale 10 ed 11, l'attesa Esposizione dell'artista Angela Occhipinti.

L'evento, promosso dal Ministero della Cultura, dall'Istituto Italiano di Cultura in Venezuela e dall'Ambasciata d'Italia, si intitola "El Viaje". Sono Opere che ci conducono attraverso un magico percorso della memoria, proponendoci cinquantadue interpretazioni artistiche che hanno quale comune denominatore il significativo simbolo della freccia.

Scopriremo, apprezzando con tutta la nostra attenzione una infinità



di messaggi, che, attraverso il percorso della memoria, ci conducono verso un inevitabile

punto di riflessione.

"La freccia- puntualizza l'artista- appartiene alla storia dell'essere umano...Parte da un punto preciso per raggiungere un altro punto ben identificato da chi vuole colpire. La velocità della freccia...il silenzio che ne accompagna l'istante del rapido percorso...il suo muto conficcarsi sulla parte scelta da colui che la lancia, convertono l'azione in un pensiero paragonandone la similitudine. Apprezzeremo i dettagli dell'Artista in una conferenza che detterà in occasione dell'inaugurazione della Esposizione che resterà aperta al pubblico fino al mese di Ottobre del corrente anno.

PERU

L'Italia alla Fiera Internazionale del libro di Lima

LIMA - Ci sarà anche l'Italia alla 18esima Fiera internazionale del Libro di Lima, che si terrà nella capitale peruviana dal 19 luglio al 4 agosto.

All'evento, organizzato dalla Camera peruviana del libro, il nostro Paese sarà rappresentato dall'Istituto Italiano di Cultura, che parteciperà con un proprio stand, e dalle tavole "Que viva Bibi" di Sergio Staino, che saranno esposte nell'ambito del quarto Salone internazionale del Fumetto.

Staino si dedica al mondo dei fumetti debuttando con il personaggio che lo ha reso famoso, Bobo - dichiaratamente ispirato a se stesso -, che pubblica per la prima volta nel 1979 sulla rivista Linus. Negli anni '80 collabora con i quotidiani Il Messaggero e l'Unità (con la quale ancora lavora); nel 1986 fonda e dirige il settimanale satirico Tango, su cui compaiono alcune delle più importanti firme della satira del periodo. Tra i premi ricevuti, il premio Satira Politica Forte dei Marmi (1984), lo Yellow Kid al Salone Internazionale del Fumetto, il Premio Tenco (1986) e il Premio Persea (2002).

Ospite d'onore della Fiera quest'anno sarà Porto Rico (l'Italia lo è stata nel 2006). È prevista la partecipazione di oltre 300 stand, di cui 175 saranno espositori locali e sono stati organizzati per l'occasione più di 800 attività diverse, tra presentazioni, conferenze e tavole rotonde.

Per la prima volta, peraltro, gli ospiti della Fiera potranno scaricare la "App" ufficiale dell'evento, che comprende una mappa interattiva dell'esposizione, le ultime novità dalla Fiera e il calendario degli eventi.

Tra questi, il 27 luglio, si terrà un incontro con lo scrittore italiano Federico Moccia. La storia dell'autore è sorprendente: il suo primo romanzo, "Tre metri sopra il cielo", fu respinto da tutti gli editori, per cui Moccia decise di pubblicarlo a proprie spese, riportando un successo così clamoroso che subito fu contrattato da un importante editore, il quale scommesse stavolta sull'autore e lo catapultò verso la fama. Da allora Moccia è diventato un punto di riferimento per milioni di giovani lettori con i suoi romanzi, molti dei quali sono stati adattati per il cinema.

CAMERA

Costituito il Comitato degli italiani nel mondo

ROMA - È stato costituito ufficialmente l'altro pomeriggio nella Commissione Affari Esteri della Camera il Comitato permanente sugli Italiani nel mondo e promozione del Sistema Paese. Presidente è Fabio Porta, deputato Pd eletto in Sud America.

Con lui, nell'ufficio di presidenza, Edmondo Cirielli come vicepresidente e Renata Bueno come segretario.

Il gruppo è composto da 14 deputati, tra cui tutti gli eletti all'estero membri della III Commissione.

Per il gruppo del Partito democratico i deputati Gianni Farina, Fedi, Garavini, Porta e Tidei; per il gruppo Movimento 5 Stelle i deputati Del Grosso e Taccorini; per il gruppo Popolo della Libertà i deputati Crimi e Picchi; per il gruppo Scelta civica il deputato Nissoli; per il gruppo Sinistra, ecologia e libertà il deputato Scotto; per il gruppo Lega Nord il deputato Gianluca Pini; per il gruppo Fratelli d'Italia il deputato Cirielli e per il gruppo Misto il deputato Bueno.

DALLA PRIMA PAGINA

Un'offesa che ci tocca...

L'emigrazione è sempre stata fonte di ricchezza. Non ci stancheremo mai di dirlo e di ripeterlo. Nel 2010, stando al rapporto "Gli Stranieri: un valore economico per la società" della Fondazione Leone Moressa, gli imprenditori stranieri erano 628 mila, "il 6,5 per cento del totale degli imprenditori" in Italia. Nel 54 per cento dei casi, essi erano titolari dell'attività e si concentravano "nelle aree del centro-nord dove il tessuto produttivo è più dinamico ed è caratterizzato da una forte presenza di piccole e medie industrie". Il rapporto, inoltre, spiegava che "nel 2009 in Italia sono stati conteggiati oltre 30 milioni di contribuenti nati all'estero - circa 7,9 per cento dei contribuenti totali - che hanno dichiarato redditi per un valore complessivo di oltre 40 miliardi di euro, ovvero il 5,1 per cento dell'ammontare complessivo dei redditi dichiarati".

Si può discutere sulle proposte avanzate dalla ministro Kyenge - anche se in cuor nostro consideriamo che dare la nazionalità a chi è nato in Italia sia un atto di giustizia nei confronti dei tanti bambini nati ed educati nel nostro paese e che forse non torneranno mai più nella terra dei genitori - senza ricorrere agli insulti. L'integrazione, la conoscenza degli altri, l'accettazione del diverso sono le uniche strade percorribili per risolvere anche gli annosi problemi di noi emigrati che sono ancora in attesa di soluzione. Emigrazione e immigrazione sono le due facce di una stessa medaglia e così devono essere viste e analizzate. Nel rispetto di tutti e con un approccio degno di un paese come l'Italia.

L'atteggiamento dell'europarlamentare Mario Borghesio, non sorprende più di tanto. Quello dell'ex ministro Roberto Calderoli, uomo delle istituzioni, sì. Sono tanti i giovani italiani che, oggi, emigrano in cerca di quel lavoro che l'Italia non riesce a dargli; sono tanti i figli degli italiani all'estero a cui viene negata la nazionalità per leggi inadeguate ancora vigenti. E' già doloroso sapere che ancora oggi i giovani debbano emigrare per necessità: lo è ancor di più essere coscienti che i nostri figli, solo per non avere la nazionalità italiana a causa di cavilli burocratici, potrebbero essere insultati come lo è stata la nostra ministro.

Sono queste realtà che, in un mondo globalizzato in cui le frontiere diventano sempre più virtuali, non dovrebbero esistere.

È stata applaudita all'estero - con giusta ragione - la decisione di abbattere l'aberrante discriminazione tra figli "legittimi" e "illegittimi", nello stesso modo e con lo stesso fervore si dovrebbe condannare chi, nell'offendere la dignità della Ministro Kyenge, offende quella di tutti noi emigranti e figli di emigranti.

AMERICA OGGI

Radio ICN solo su Internet, per un ascolto senza limiti

NEW YORK - Dal primo agosto Radio Icn, "La radio italiana in America" del gruppo editoriale di "America oggi", trasmetterà solo su internet. A darne notizia, attraverso un suo editoriale, lo stesso "quotidiano del New Jersey", America oggi. "Moltissimi ascoltatori, nel corso degli anni - scrive America Oggi

- hanno telefonato e scritto chiedendo come possono ascoltare Radio Icn quando si trasferiscono in Florida, o alla casa al mare o di campagna. O, ancora meglio, in automobile mentre guidano. Alcuni ci hanno chiesto se era possibile ascoltarla in Italia, dove vanno a trascorrere l'estate. Con questa nuova

tecnologia è possibile".

La decisione, precisa il quotidiano, anche se necessaria era stata per molto tempo rimandata. Con la nuova tecnologia, Radio Icn dice addio alla classica antenna e incomincia a transitare il sentiero dell'Internet, quello in cui l'utenza diventa illimitata.

ISTAT

Malattia o figlio e si diventa poveri

ROMA - In tempi di crisi la povertà non risparmia nessuno. L'Istat conta in Italia oltre 9,5 milioni di poveri. Sono persone che hanno perso il lavoro quando la fabbrica ha chiuso o che hanno dovuto liquidare la loro attività, famiglie precarie con un bimbo in arrivo, giovani che non riescono a inserirsi nel mondo del lavoro o occupati che, per malattia, si sono licenziati e ora rischiano di perdere tutto. La Caritas lo conferma: ai centri di ascolto non si rivolgono più solo i "vecchi poveri" del passato, ma tanti giovani e padri separati.

UN FIGLIO IN PIU' E ARRIVA LA POVERTA' - Gianni e Marta sono diventati da poco genitori per la terza volta. Vivono nell'hinterland di Milano: lei fa l'estetista, lui un lavoro di rappresentanza ("molto precario", dice). Hanno due figli, gemelli, che frequentano la seconda elementare. Ora è arrivato il terzo, Giacomo. Marta ha finito i mesi di maternità obbligatoria ed è costretta, spiega, "a usufruire di quella facoltativa, con ulteriore riduzione di stipendio, perché i soldi per pagare una baby-sitter in casa non ci sono".

- Il mio lavoro - aggiunge Gianni - non è sicuro e il futuro ci spaventa. In questi ultimi anni di crisi non siamo riusciti a risparmiare molto e ora dovremo tirare la cinghia.

Gianni e Marta si sono fatti forza e hanno deciso di "vivere alla giornata". Non ci saranno vacanze, non ci saranno extra. Tutto verrà impiegato per la rata del mutuo, per pagare spesa e bollette.

- Sperando di non andare mai in rosso. Ormai - osserva - anche noi siamo una delle tante famiglie a rischio povertà.

LA MALATTIA RENDE POVERI - Un malore improvviso, un lavoro che non c'è più e ora il rischio di perdere tutto quello che si è costruito in 20 anni. Succede a una coppia di cinquantenni, sposata da tempo, con due figli vicini al diploma. Lo scorso anno Massimo viene colpito da un ictus. E' costretto a lasciare il lavoro. La moglie Anna, impiegata, riduce le sue ore per assistere il marito. I soldi in casa cominciano a mancare e la paura per il futuro "si fa sentire sempre più insistente".

- Mio marito non è anziano - spiega Anna - e per tutto il resto della sua vita avrà bisogno di assistenza. Assistenza che andrà pagata: l'assegno di accompagnamento è arrivato, è importante, ma non sono neanche 500 euro. I figli ne sono consapevoli: i giorni in cui si andava in vacanza tutti insieme sono finiti e, terminata la scuola superiore, dovranno cercare subito un lavoro per contribuire in casa.

- La crisi economica ha peggiorato la nostra situazione e ora ci sentiamo una famiglia a rischio povertà - aggiunge Anna -. Avevamo da poco finito di pagare il mutuo, a breve potremmo essere costretti a vendere la casa per sostenere le spese.

FINITO IL TEMPO DEI 'VECCHI POVERI' - "Siamo di fronte a una crisi che non lascia scampo - dice don Francesco Soddu, direttore di Caritas italiana - e che ha determinato l'estensione dei fenomeni di impoverimento ad ampi settori di popolazione, non sempre coincidenti con i 'vecchi poveri' del passato. Cresce la multi problematicità delle persone, con storie di vita complesse che coinvolgono tutta la famiglia; è sempre più diffusa la fragilità occupazionale, aumenta il disagio degli anziani, si impoveriscono ulteriormente le famiglie immigrate e peggiorano le condizioni di vita degli emarginati gravi".

Più del 29% di coloro che si rivolgono ai Centri di ascolto della Caritas hanno meno di 35 anni, il 6,7% sono anziani. L'incidenza dei padri separati o divorziati è del 22,6%: il 44,2% ha richiesto beni primari per la sopravvivenza, mentre il 10,2% ha gravi problemi abitativi.

URGONO INTERVENTI - Diversi i commenti delle associazioni, dell'economia e della politica sui dati Istat. L'Unicef definisce i numeri sulla povertà in Italia "molto allarmanti". E' un quadro "peggiore delle stime", rincarà la dose Concommercio.

Don Luigi Ciotti, presidente di Libera, chiede quindi alla politica di "uscire dai tatticismi e dalle spartizioni di potere, di ridurre le distanze sociali e di lasciarsi guidare dai bisogni delle persone"; la Cisl chiede "interventi di sostegno a favore delle famiglie", le Acli "un freno alla perdita di posti di lavoro attraverso un piano industriale di rilancio", Save the Children "un piano organico di contrasto alla povertà minorile". Dal Governo, il ministro del Lavoro, Enrico Giovannini, assicura che "il decreto lavoro finanzia un intervento contro la povertà assoluta che consentirà di raggiungere 220 mila persone".

Quella che emerge dal report dell'Istat è un'Italia sempre più in difficoltà. Sono in aumento le famiglie che, a causa della crisi economica, non ce la fanno ad arrivare a fine mese



Istat, quasi 5 milioni di italiani vive in condizione di povertà assoluta

ROMA - Sono 9 milioni 563 mila i poveri relativi in Italia, pari al 15,8% della popolazione. Di questi, quasi la metà, 4 milioni 814 mila persone (l'8% della popolazione), vive in condizioni di povertà assoluta, cioè non riesce ad acquistare beni e servizi essenziali per una vita dignitosa. Un dato record, quest'ultimo, dal 2005.

E' un'Italia sempre più in difficoltà quella che emerge dal report dell'Istat diffuso ieri. Anche a causa della crisi economica, le persone che non ce la fanno ad arrivare a fine mese sono in aumento: nel 2011 gli indigenti in termini relativi (coloro la cui spesa per consumi è inferiore alla linea di povertà) erano il 13,6% della popolazione, i più poveri tra i poveri il 5,7%. Nel 2012 questi due valori sono aumentati rispettivamente fino al 15,8% e all'8%.

QUASI LA META' DEI PIU' POVERI VIVE AL SUD - Sono 2 milioni 347 mila i poveri assoluti che risiedono nel Mezzogiorno (1 milione 828 mila nel 2011). In generale, tra le persone che vivono in miseria, 1 milione 058 mila sono minori (723 mila nel 2011, l'incidenza in un anno è salita dal 7% al 10,3%) e 728 mila anziani (707 mila nel 2011 con un'incidenza del 5,8% per entrambi gli anni). 1 milione 506 mila sono membri di famiglie operaie (incidenza salita dall'8,5% all'11%) e 764 mila di famiglie con a capo una persona disoccupata (da 18,6% a 27,3%).

COLPITE LE FAMIGLIE PIU' NUMEROSE E I GIOVANI - L'incidenza di povertà asso-

Cia, in tre anni cresciuti indigenti del 33%

ROMA - La crisi e la disoccupazione impoveriscono le famiglie. Solo tra il 2010 e il 2012 il numero degli indigenti è cresciuto del 33 per cento e nell'ultimo anno gli italiani costretti a rivolgersi agli enti caritativi per un pasto gratuito o un pacco alimentare hanno sfiorato quota 3,7 milioni. E' quanto afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori, in merito al rapporto "La povertà in Italia" diffuso dall'Istat. Ma anche chi 'resiste' ai colpi della crisi - aggiunge la Cia -, ha dovuto mettere in atto tagli draconiani ai consumi, anche quelli insopprimibili come gli alimentari. Oggi - prosegue la Cia - il 62,3 per cento delle famiglie riduce quantità e qualità del cibo acquistato, percentuale che supera il 70 per cento nel Mezzogiorno. Inoltre una famiglia su due compra quasi esclusivamente prodotti in promozione, scontati e in offerta speciale, mentre una su quattro ritorna a riciclare gli avanzi. Infine oltre il 16 per cento delle famiglie dice addio a pranzi e cene fuori dalle mura domestiche.



luta aumenta tra le famiglie con tre (dal 4,7% al 6,6%), quattro (dal 5,2% all'8,3%) e cinque o più componenti (dal 12,3% al 17,2%); tra le famiglie composte da coppie con tre o più figli (dal 10,4% al 16,2%), con tre figli minori (dal 10,9% al 17,1%) e tra quelle di monogenitori (dal 5,8% al 9,1%). L'incidenza di povertà assoluta riguarda l'8,1% delle famiglie con persona di riferimento entro i 34 anni d'età e il 7,4% di quelle con a capo una persona tra i 35-44 anni. L'unico segnale di miglioramento si

osserva, in termini relativi, per le persone anziane sole (incidenza passa da 10,1% a 8,6%), anche perché hanno un reddito da pensione, per gli importi più bassi adeguato alla dinamica inflazionistica.

RELATIVAMENTE POVERA UNA FAMIGLIA SU 5 CON DUE FIGLI MINORI - Nel 2012 il 20,1% delle famiglie con due figli minori risulta relativamente povero. Stessa sorte anche per il 15,7% dei nuclei con un solo minore. Nel 2011 questa incidenza era pari rispettivamente al 16,2% e al 13,5%.

INDIGENZA RIGUARDA OPERAI E DISOCCUPATI, MA ANCHE DIRIGENTI - Aumentano le famiglie di operai in povertà assoluta: in un anno l'incidenza passa dal 7,5% al 9,4%. Il dato è in aumento pure tra gli impiegati e i dirigenti (dall'1,3% al 2,6%), anche se la crescita più marcata si registra per le famiglie con a capo una persona non occupata: dall'8,4% all'11,3% se in condizione non professionale, dal 15,5% al 23,6% se in cerca di occupazione. Quest'ultimo dato sale fino al 35,6% se si considerano le famiglie relativamente povere. Al Sud, in particolare, è relativamente povera una famiglia su due tra quelle con a capo un disoccupato.

SICILIA E PUGLIA LE 'PIU' POVERE' - L'incidenza della povertà relativa tra le famiglie raggiunge il 29,6% in Sicilia, il 28,2% in Puglia e il 27,4% in Calabria. I valori più bassi vengono registrati invece Trento (4,4%), Emilia Romagna (5,1%) e Veneto (5,8%). In generale, al nord e' relativamente povero il 6,2% delle famiglie, al Centro il 7,1% e al Sud il 26,2%. 2,8%

FAMIGLIE A RISCHIO POVERTA' - Si tratta di nuclei con una spesa per consumi equivalente superiore, ma molto prossima, alla linea di povertà. La quota sale al 4,7% nel Mezzogiorno. Con una spesa improvvisa queste famiglie potrebbero cadere in povertà. In generale, le famiglie quasi povere sono il 5,6%. Se a queste si sommano le famiglie povere (12,7%), risulta che in Italia è povera o quasi povera circa una famiglia su cinque.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



Durante su Gobierno de Calle en el estado Sucre, el Presidente Maduro no dio detalles sobre el sistema antiaéreo, cuya compra fue adelantada a Rusia por el fallecido presidente Hugo Chávez. "Ya lo estamos instalando en todas las cordilleras, llanos, fronteras marítimas y terrestres del país, para tener una patria inexpugnable y a la cual nadie podrá tocar un centímetro", recalcó. Más tarde, desde el estado Delta Amacuro, aprobó recursos para que el aeródromo de Tucupita se convierta en un aeropuerto nacional, el cual tendrá un costo de 65 millones de bolívares.

Instalarán "poderoso" sistema antiaéreo

CARACAS- El presidente Nicolás Maduro, informó este miércoles que un "poderoso" sistema de armas antiaéreas será desplegado en el país para hacerlo "inexpugnable" a fuerzas extranjeras. "El sistema más poderoso del mundo ya lo estamos instalando en la cordillera, en las montañas, los corredores, en el llano venezolano, la frontera marítima y terrestre. Nuestra patria es inexpugnable, nadie podrá tocar ni un centímetro de la patria, que es sagrada", afirmó durante el Gobierno de Calle en el estado Sucre. El Jefe de Estado llamó a los mandos castrenses a construir una Fuerza Armada poderosa en lo moral y ético para velar por la soberanía. Para ello comprometió su apoyo, dentro de lo que llamó "gobierno militar de calle". No dio detalles sobre el sistema an-

tiático, cuya compra fue adelantada a Rusia por el fallecido presidente Hugo Chávez. "Ya lo estamos instalando en todas las cordilleras, llanos, fronteras marítimas y terrestres del país, para tener una patria inexpugnable y a la cual nadie podrá tocar un centímetro", recalcó. Agregó que las montañas del oriente del país "van a tener el sistema de armas antiaéreo más poderoso del mundo para que jamás algún avión extranjero pueda entrar a hollar el sagrado cielo de la patria venezolana". Más tarde, el Primer mandatario se trasladó al estado Delta Amacuro para continuar con la realización de su gobierno de calle. Una de las primeras acciones que aprobó el Presidente fueron los recursos para que el aeródromo de Tucupita se convierta en un aeropuerto nacional.

"Me han solicitado recursos para la aplicación, adecuación y modernización del aeropuerto de Tucupita para subir la categoría de aeródromo a aeropuerto nacional, aprobado. Va a ser aeropuerto nacional y aquí están aprobados los recursos", enfatizó efusivamente Maduro. Esta obra constará de una inversión de 65 millones de bolívares, según anunció el Primer Mandatario. El Jefe de Estado anunció la designación del General Javier Sarmiento Márquez como nuevo presidente de la Siderúrgica del Orinoco Alfredo Maneiro (Sidor). Maduro también inauguró un centro de formación para "niños con diversas capacidades que van a ser tratadas desde el punto de vista educativo y desde el punto de vista médico-clínico", expresó.

JAUJA

Se reunió con embajadores de Venezuela en Europa

CARACAS- El ministro para Relaciones Exteriores, Elías Jaua Milano, sostuvo que la prohibición de vuelo al avión del presidente boliviano, Evo Morales, el pasado 2 de julio, por parte de los gobiernos de Portugal, España, Francia e Italia, fue una decisión política y en corresponsabilidad con el Gobierno de Estados Unidos, reseña este miércoles el portal web de la Cancillería venezolana.

Luego de reunirse este miércoles con los embajadores de Venezuela en Francia, Jesús Arnaldo Pérez; en Italia, Isaías Rodríguez, y en Portugal, Lucas Rincón Romero, y con el encargado de negocios de Venezuela en España, Mauricio Rodríguez, Jaua informó el resultado de las consultas que el Gobierno Bolivariano adelantó con las misiones diplomáticas acreditadas en esos países europeos.

"Hemos recibido un informe de cada uno de nuestros embajadores que corresponde con las informaciones y análisis que ya tenemos, y no nos cabe la menor duda de que no se trata de un error sino de una decisión política, instruida desde los servicios de inteligencia norteamericanos y que fue lamentablemente acatada en diversos niveles por autoridades europeas, conllevando a este atropello contra el presidente Evo Morales, lo que justifica la legítima y oportuna reacción que ha tenido toda la región latinoamericana y caribeña, de exigir disculpas públicas a los gobiernos involucrados en este grave hecho", manifestó el ministro al término de la reunión, agrega la información.

"No se puede volver a agraviar a ningún presidente de América Latina en ninguna región del mundo, (se debe) reiterar el derecho que tienen los Jefes de Estado y de Gobierno de las Repúblicas a la inmunidad y preservación de su soberanía en los medios de transporte y en los locales donde ejerzan su función en cualquier parte del mundo", añadió Jaua. España y Francia han ofrecido formalmente disculpas al presidente Morales.

ASEGURAN

Minci facilitará el acceso y cobertura de las fuentes oficiales

CARACAS- El ministro de Comunicación e Información Ernesto Villegasse se reunió este miércoles en horas de la tarde con los representantes de los medios de comunicación del país, "con el propósito de facilitar acceso y cobertura de fuentes oficiales". Explicó que la iniciativa busca facilitar el trabajo de periodistas y una mayor y mejor cobertura de información gubernamental, en donde los responsables de medios plantearon sus puntos de vista con transparencia al igual que los representantes del Gobierno. Mediante su cuenta en twitter @VillegasPoljakE, el titular de Comunicación e Información, informó que el encuentro sostenido la tarde del miércoles, "es la tercera reunión para dialogar en aras del Derecho a la Información de la ciudadanía". Detalló que los medios están comprometidos "a seguirle el paso a la intensa dinámica del Gobierno de Eficiencia en la Calle".

15 años de Experiencia

| | |
|---|--|
| <p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas | <p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar |
|---|--|

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Bachelet no se reunirá con Capriles Radonski

La candidata socialista y exmandataria chilena, Michelle Bachelet, anunció el miércoles que no se reunirá con el gobernador de Miranda, Henrique Capriles, quien prevé realizar una visita a Chile el jueves y viernes.

"Yo no voy a juntarme con él, porque mi agenda no me lo permite. Yo entiendo que va a venir un par de días y yo no puedo porque estoy con temas de agenda", declaró Bachelet a periodistas luego de un acto público.

Bachelet, favorita para ganar las elecciones presidenciales chilenas del 17 de noviembre próximo, dijo no obstante que representantes de su equipo podrían reunirse con Capriles.

Juan Pablo Guanipa califica de "grave error" que la MUD no realizar primarias en Maracaibo

El concejal Juan Pablo Guanipa califica como un "grave error" que la MUD no realice elecciones primarias en Maracaibo, de cara a los comicios del 8-D.

Recordó que su solicitud está respaldada por 111 mil 564 firmas de marabinos y aseveró que la MUD le está dando "la espalda a Maracaibo". "Yo creo que se le debe dar la oportunidad al pueblo de escoger entre continuar con lo mismo o votar por un cambio. Un pacto nunca debe estar por encima de la democracia especialmente en una ciudad donde existen tantos problemas", señaló.

MII plantea volver al doble turno en las escuelas

El ministro de Interiores y Justicia (MIJ), Miguel Rodríguez Torres, planteó la vuelta al doble turno en las escuelas, para prevenir el delito.

"Yo soy partidario de tener un colegio de doble turno: desde las 7am hasta las 5pm", expresó el ministro durante un encuentro que sostuvo con sacerdotes de Caracas y el arzobispo de Caracas, Jorge Urosa Sabino.

Rodríguez Torres informó que la vuelta de la educación católica como materia obligatoria en las escuelas está siendo evaluada por el Alto Gobierno. El encuentro se realiza en la iglesia San José, ubicada detrás del Tribunal Supremo de Justicia.

Venezuela y Bielorrusia inician conversaciones para la exportación de camarones

En el marco de los acuerdos de cooperación entre la República Bolivariana de Venezuela y la República de Bielorrusia, el Instituto Socialista de la Pesca y Acuicultura (Insopesca) dio los primeros pasos para abrir una oportunidad de mercado en la cual los productores de camarón venezolanos puedan llevar esta proteína hacia ese país.

Para lograr esta alianza de exportación los países se encuentran en un proceso de análisis de la oferta del producto, es por esto que en primera instancia por medio de la Empresa Mixta del Convenio Venezuela-Bielorrusia se acordó visitar la Granja Camaronera Agrodirecto y la Planta Procesadora Opindulca, ambas ubicadas en el estado Zulia, las cuales fueron recuperadas por el Estado y se encuentran actualmente bajo la administración de la Corporación Venezolana de Alimentos (CVAL).

Por otro lado, el Instituto pesquero también está evaluando la posibilidad de exportar cachama hacia ese país, es por esto que Insopesca se encuentra formulando una estructura de costos que permita elevar una propuesta económica ante Bielorrusia.

Nueva embajadora de EEUU en ONU combatirá "represión" en Cuba y Venezuela

WASHINGTON- Samantha Power, nominada por el presidente de EEUU, Barack Obama, como embajadora del país en la ONU, prometió que si es confirmada luchará contra la "represión" en Cuba y Venezuela, y combatirá lo que considera un "inaceptable sesgo" del organismo multilateral contra Israel.

En su audiencia de confirmación en el Comité de Relaciones Exteriores del Senado, Power aseguró que su trabajo incluirá "responder a la represión a la sociedad civil que se está produciendo en países como Cuba, Irán, Rusia y Venezuela".

El presidente del comité, el senador demócrata Bob Menéndez, dijo por su parte que Power está "comprometida a denunciar el régimen de Cuba" y "no idealiza las duras realidades del comunismo cubano".

Menéndez le pidió, además, centrarse como embajadora en la ONU en "asuntos que no siempre llegan a las portadas" de los periódicos, como la "libertad de expresión en Latinoamérica".

El titular de Finanzas anunció que se convocará al menos a dos nuevas subastas. Enfatizó que la economía venezolana crecerá en el segundo semestre de este año y la inflación se desacelerará

Merentes: Sicad superó los 200 millones de dólares

CARACAS- El ministro de Finanzas, Nelson Merentes, adelantó este miércoles que la segunda subasta del Sistema Complementario de Administración de Divisas (Sicad), que cerró el período de postulaciones este martes, superó el monto previsto inicialmente, de 200 millones de dólares, pues particulares ofrecieron divisas para la subasta.

El titular de las finanzas dijo que convocará al menos a dos nuevas subastas, y apuntó que la próxima incluirá a las personas naturales.

"La demanda es la esperada", indicó, al tener en cuenta el Sistema de Transacciones en Moneda Extranjera (Sitme). "Era de esperar que fuera mayor de lo que se está ofertando", añadió y resaltó: "Vamos a asignar a la mayor cantidad de gente posible".

Merentes agregó que las subastas se realizarán de forma constante, cada 15 días, aproximadamente, con montos variables: "Puede ser más de 200 o un poco menos. Dependerá de la dinámica, de lo que se planifique, de los objetivos".

"Creo que en las tres primeras subastas las personas naturales tienen que estar. Así lo vamos a ir analizando. Eso va a depender de la temporalidad, de lo que se quiere impulsar", explicó.

Manifestó que sectores como el puerto libre de Nueva Esparta, que participó en esta subasta junto con empresas de Paraguaná, salud y autopartes, seguirán siendo convocados. Además, habrá subastas abiertas, es decir, no siempre serán por sectores.

Precisó que las personas adjudicadas podrán participar nuevamente, depende del monto que reciban. Si no fue favorecido esta vez, podrá optar en otros procesos. "Son



evaluaciones que se están haciendo", señaló.

"Esto se va a regularizar", informó. "Lo que queremos es que asista a la Comisión de Administración de Divisas, que se ha acelerado, o este sistema complementario", añadió.

"Los otros sistemas son muy especulativos. No se deje especular. Si alguien tiene necesidad de dólares, espere un poco, porque con el torrente que está entrando, vamos a dinamizar muchísimo más la economía de dólares correspondientes", ratificó. Sobre el precio, recordó que en las subastas no hay precio determinado a priori sino que depende de la postura y del método utilizado.

"Nuestro objetivo no es captar más recursos sino drenar la mayor cantidad de dólares posible a la economía", expresó el ministro. "Eso sí: tiene que ser para lo que se pide; si va a viajar, viaje; si es estudiante, que exista el estudiante", insistió. "Lo importante es que hay muchas posturas, mucha gente participando", resaltó e invitó a empresarios que quieran colocar dólares para la subasta, así como a turistas extranjeros.

Crecimiento económico

El titular de Finanzas en-

fatizó que la economía venezolana crecerá en el segundo semestre de este año y la inflación se desacelerará, con lo cual desestimó las predicciones de quienes señalan que el país se encamina a una estanflación, es decir, un escenario marcado por el estancamiento de la economía y una escalada general de precios.

"Hasta ahora, la definición (de estanflación) no está cumpliéndose. No estamos en esa situación porque vamos a crecer mejor en el segundo semestre y la inflación, no es que se va a reducir el monto global, pero sí se va a desacelerar con respecto al primer semestre. Es decir que pareciera que no vamos hacia esa vía que plantean algunos analistas", manifestó el Ministro en declaraciones a periodistas, tras instalar una mesa técnica entre el Ejecutivo y empresarios de la cadena de la carne.

"Esperemos que la economía mejore (...); que la inflación, aunque va a ser alta, reduzca su aceleración; que la escasez siga disminuyendo", indicó. Comentó que lo fundamental es "producir muchísimo más, eliminar la especulación donde exista y trabajar en mucha armonía con el sector privado y el nuevo sector

de la economía socialista para lograr los objetivos correspondientes".

Acuerdos con el sector privado

Merentes reiteró que el Ejecutivo Nacional, que impulsa reuniones con el sector productivo, impulsa acuerdos con los privados en once temas, que abarcan acceso a divisas, materia prima, laboral, precios, electricidad, permisología y aduanas. "Ya tenemos logros tempranos, otros que a lo mejor no son tan tempranos, pero estamos avanzando bastante", indicó.

También ratificó el planteamiento de revisar las estructuras de costos de los productos regulados, con una periodicidad de entre tres y cinco meses.

"Creo que es oportuno tener un período de tiempo para estar observándolo. Esto quiere decir que tomas una variable, ves cómo se comporta: si se comporta de tal manera de que se puede bajar un precio regulado, se baja; si se comporta de tal manera de que debes dejarlo estable, se deja estable; si se comporta en función de que tienes que hacer algún incremento, lo puedes hacer. Es un problema de cómo se mueva la dinámica económica", explicó.

LA CRISI

Bankitalia vede nero su Pil 2013, senza lavoro verso 13%

ROMA - Reduce da oltre 20 mesi in recessione, l'economia italiana si avvicina all'inversione di tendenza, con un Pil che vede attenuarsi il segno meno nel secondo trimestre. Tuttavia le stime del governo e dell'Ue sono da rivedere, almeno stando a Bankitalia che nel suo bollettino economico porta a -1,9%, quasi il doppio del precedente -1%, la sua stima sul Pil 2013, e avverte che lo scenario di ripresa è "gravato da elevata incertezza" e il mercato del lavoro continuerà a soffrire anche nel 2014, nonostante i recenti provvedimenti del governo.

Un colpo di scure sulla crescita in linea con quanto fatto da Fondo monetario internazionale, Ocs e dalle maggiori agenzie di rating, mentre Ue e Palazzo Chigi mantengono rispettivamente una previsione pari a -1% e -1,3%. Pesa - spiegano i tecnici di Via Nazionale - "l'attività economica nella prima metà dell'anno, inferiore a quanto previsto in gennaio per effetto soprattutto del rallentamento degli scambi internazionali e del protrarsi delle tensioni sul mercato del credito che hanno ritardato l'uscita dalla fase recessiva".

C'è - nell'analisi di Bankitalia - la luce in fondo al tunnel: la stima è per un'attività economica che "si stabilizzerebbe alla fine di quest'anno" e una ripresa che "si rafforzerebbe nel 2014". Ma "sui tempi e sull'intensità della ripresa gravano i rischi di aumenti degli spread sui titoli di Stato", avverte Bankitalia invitando a proseguire nel consolidamento dei conti pubblici, proprio per contenere i premi di rischio.

Inoltre, con un +0,7% di crescita stimato sul 2014 e distante dal +1,3% del governo, sulla stessa ripresa "gravano rischi al ribasso" perché tutto dipenderà dall'export e dunque alle prospettive incerte della crescita mondiale, e dal graduale "recupero degli investimenti" su cui il governo punta attraverso lo sblocco dei pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni. Già perché i consumi, secondo Bankitalia, resteranno al palo ancora per mesi: il tasso di disoccupazione ("al netto dei fattori stagionali") dopo aver superato il 12% a maggio "sfiorerebbe il 13%" l'anno prossimo, complice l'onda lunga della recessione. Il mercato del lavoro vedrà una "timida" ripresa nella seconda metà del 2014, ma "le prospettive restano negative soprattutto tra i giovani" anche perché le misure decise dal governo Letta per incentivare le assunzioni dopo il vertice Ue di giugno avranno un impatto "verosimilmente limitato dall'ammontare contenuto delle risorse disponibili".

La conseguenza è che gli italiani continueranno dunque a stringere la cinghia, con effetti negativi sui consumi che Bankitalia stima in stagnazione (-0,1%) nel 2014, dopo il -2,3% di quest'anno e la gelata (-4,3%) del 2012. Quadro meno negativo quello previsto da Bankitalia per i conti pubblici, nonostante il forte peggioramento delle stime di crescita.

"Nelle nostre previsioni - si legge nel bollettino, che dedica poche righe al tema dei conti pubblici - il rapporto tra l'indebitamento netto e il Pil rimarrebbe pressoché stabile nell'anno in corso (3% nel 2012), risentendo per circa mezzo punto percentuale degli esborsi associati al pagamento dei debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche".

Il capo dello Stato coglierà l'occasione offerta dalla tradizionale cerimonia del Ventaglio per manifestare la preoccupazione per "l'imbarbarimento" della vita politica e civile dell'Italia

Napolitano "stupito e indignato", attesa la sferzata ai partiti

ROMA - "Stupito e indignato" per "l'imbarbarimento" della vita politica e civile dell'Italia; sicuramente preoccupato per i troppi errori del 'caso Ablyazov'; determinato nella sua convinzione che il Governo Letta è al momento l'unica soluzione possibile per portare l'Italia fuori dalle secche della crisi. E' questa l'atmosfera che regna al Colle in queste ore dove Giorgio Napolitano sta limando il proprio discorso di domani in occasione della tradizionale cerimonia del Ventaglio, cioè l'incontro con la stampa parlamentare che precede la partenza del capo dello Stato per le vacanze estive.

Nessuna anticipazione dal Colle sui contenuti dell'intervento del presidente, ma quel che è certo è che oggi Napolitano parlerà chiaro al paese e ai partiti - anche del pasticcio Ablyazov (ieri in serata ha ricevuto il ministro degli Esteri Bonino per essere informato degli ultimi avvenimenti) - prima di un breve periodo di riposo nella quiete delle montagne altoatesine. E d'altronde suonano chiare le parole di ieri del premier Enrico Letta: - Senza riforme non si ha la stabilità politica e senza la stabilità politica crescita e ripresa sono impossibili.

Un concetto che appartiene in pieno anche all'inquilino del Colle. Napolitano ha

Fonsai: arrestata la famiglia Ligresti

TORINO - Colpo di scena all'alba nell'inchiesta Fonsai: l'intera famiglia Ligresti è stata arrestata. Ai domiciliari a Milano Salvatore Ligresti, patron di società assicuratrici tra le più note in Italia; in carcere le figlie Jonella (arrestata in una villa in Costa Rey, in Sardegna, e portata a Cagliari), e Giulia (arrestata a Milano); ricercato il figlio Paolo, che vive in Svizzera. Sono tutti accusati di falso in bilancio, false comunicazioni sociali, manipolazione del mercato. La guardia di finanza di Torino, che ha condotto l'inchiesta coordinata dal procuratore aggiunto Vittorio Nessi e dal suo sostituto Marco Gianoglio, ha arrestato anche gli ex manager della società Emanuele Erbetta, Fausto Marchionni e Antonio Talarico. Gli investigatori dopo oltre un anno di indagine, analizzando una mole enorme di materiale, hanno scoperto nei conti di Fonsai quella che ritengono una voragine non dichiarata: 600 milioni di euro. A questi si aggiungerebbero dividendi illeciti per 253 milioni, distribuiti alla famiglia Ligresti nel corso degli anni e un danno in Borsa che si aggira intorno ai 300 milioni.

ridotto molto le sue uscite pubbliche in queste calde settimane estive ma non ha certo rinunciato a seguire con estrema - seppur discreta - attenzione sia gli spasmi continui della maggioranza che le difficoltà del Tesoro nell'individuare le coperture necessarie ai provvedimenti chiave del Governo. Naturale che con il caso Ablyazov che scuote la maggioranza la decisione finale sul rinvio di Imu ed Iva slitterà ancora. Impensabile affrontare il tema mentre Pd e Pdl sono ai ferri corti sulle dimissioni di Angelino Alfano dal Viminale. La 'moral suasion' del capo dello Stato nei confron-

ti delle forze politiche affinché abbiano sempre davanti il faro della "responsabilità", cioè del bene comune del Paese specialmente in un momento di crisi, non si è mai interrotta in questi anni. Anche l'anno scorso - non c'era ancora il giovane Letta ma 'superMario' Monti - il presidente fu costretto a chiedere ai partiti di "cogliere il valore di questa manifestazione di senso di responsabilità, che è venuta e continua a venire da un decisivo arco di partiti e di gruppi parlamentari", disse riferendosi al Governo del professore che, allora come oggi, godeva di una "larga maggioranza in entrambe le

Camere". "Serve una comune visione dell'interesse generale del Paese e un eccezionale sforzo di coesione nazionale": questo mantra il presidente della Repubblica non si stanca di recitare da quando è collassato il Governo Berlusconi e tutti si aspettano che oggi il presidente non sarà tenero nel richiamare i partiti a riprendere contatto con le durezze della crisi e le angosce che vivono i cittadini alle prese con disoccupazione e disperazione diffusa. Se lo stesso Napolitano ha fatto sapere che nella cerimonia del Ventaglio avrebbe preso di petto il clima irrespirabile del Paese, dove razzismo, omofobia e xenofobia si mischiano in una miscela esplosiva di degrado etico e morale, è del tutto improbabile che il presidente non colga l'occasione per sferzare ancora una volta il mondo della politica. E che, come hanno riferito esponenti di M5S dopo l'incontro della settimana scorsa al Quirinale, il capo dello Stato approfitti della presenza della stampa parlamentare per ricordare alle Camere l'imprescindibilità delle riforme istituzionali per cambiare il Paese. Naturalmente, visto che l'opzione elezioni anticipate in Italia è sempre in piedi, a partire dalla riforma della legge elettorale.

DALLA PRIMA PAGINA

Il governo trema,...

Sullo sfondo, c'è dunque la tenuta dell'esecutivo: l'uscita di scena del vicepremier, evidentemente, avrebbe ripercussioni sull'accordo di maggioranza. Attento osservatore il presidente Giorgio Napolitano: c'è attesa per il suo intervento alla 'cerimonia del ventaglio' in programma oggi al Quirinale.

La prova del nove del patto di maggioranza ci sarà venerdì, quando, al Senato, si discuterà la mozione di sfiducia nei confronti di Alfano: è voluta dall'opposizione (la Lega però voterà contro) e tenta molto anche una parte dei senatori democrat. Una certa inquietudine si respira anche tra i centristi di Scelta Civica. E' proprio questo il punto. Il fronte di chi, nel Pd, vuole le dimissioni di Alfano si è improvvisamente allargato: alla ferma richiesta dei renziani si aggiungono, ora, le perplessità dei 'dalemiani' che invitano il ministro dell'Interno a "rimettere le sue deleghe".

E' una vera e propria corsa a smarcarsi dal vicepremier. Il là lo danno dodici senatori renziani che in una lettera definiscono "Alfano oggettivamente indifendibile" e chiedono pubblicamente ai vertici del partito "di sostenere la richiesta di dimissioni del ministro". Così in giornata Gianni Cuperlo, candidato alla segreteria e vicino a Massimo D'Alema, evita il sorpasso e definisce la relazione di Alfano alle Camere "insufficiente". A ruota un'altra dalemiana, la senatrice Anna Finocchiaro,

giudica "molto difficile la posizione del ministro Alfano".

Solo in serata una nota ufficiale del Partito Democratico prova a riportare serenità e anche a dare respiro al governo: "C'è una grande consapevolezza da parte della Segreteria del Pd - si sottolinea - che il Governo Letta è assolutamente necessario al Paese e, in una fase come questa, sarebbe impensabile che il nostro Paese non avesse un Governo". Sembra una conferma delle parole pronunciate da Letta a Londra, dove il premier ha incontrato l'omologo britannico David Cameron.

- La stabilità politica è assolutamente necessaria, altrimenti sarà impossibile ottenere la ripresa - aveva detto poche ore prima il presidente del Consiglio a Downing Street aggiungendo di "non vedere nubi all'orizzonte".

E Renzi?

- Nessun problema con Renzi, ci siamo parlati.

Il sindaco di Firenze assicura di "non avere alcuna ansia di far cadere il Governo" anche se rivendica la necessità che "venga fuori un responsabile politico" del caso kazako. Il Pdl, intanto, fa quadrato attorno ad Alfano e punta il dito contro le divisioni interne ai democrat. Dal partito trapela che il ministro non ha alcuna intenzione di dimettersi, e si attacca il Pd:

- Se ha i suoi problemi se li risolve - è l'accusa - Non si fa un congresso a spese di Alfano.

Calderoli indagato...

Il vicepresidente del Senato è dunque indagato dalla Procura di Bergamo per diffamazione aggravata dall'odio razziale in seguito a un esposto del Codacons, l'associazione dei consumatori. E il premier Letta, da Londra, non usa mezzi termini. - Calderoli - afferma - se ne deve andare, deve lasciare l'incarico. Gli ho chiesto di dimettersi e continuerò a chiedergli di dimettersi, quel paragone è stato "uno shock per l'Italia, una vergogna".

Inoltre, proprio ieri è stata condannata ad un anno e un mese di reclusione (pena sospesa) e all'interdizione per 3 anni dai pubblici uffici Dolores Valandro, l'ex consigliere di quartiere leghista di Padova che in un post su Facebook, riferendosi al ministro Cecile Kyenge, aveva scritto "mai nessuno che se la stupri...".

Anche lei, entrata in lacrime in Tribunale, si è scusata.

- Non era mia intenzione come madre e come donna - ha detto - insultare un'altra donna, mi è però passato davanti agli occhi un episodio capitato a mia figlia. E' stato un attimo di impulsività perché non ho mai visto atti così violenti nei confronti delle donne perpetrati dagli italiani. Riguardo a Calderoli, il procuratore di Bergamo Francesco Dettori ha raccolto tutti gli articoli di stampa sul comizio e ha acquisito l'audio del discorso, aprendo quindi il fascicolo. Tra l'altro proprio la registrazione audio del comizio è stata allegata nell'esposto. Francesco Dettori ha affidato il fascicolo ai due sostituti Maria Cristina Rota e Gianluigi Dettori. I due magistrati dovranno valutare dal punto di vista giuridico se le parole pronunciate sabato dal parlamentare leghista ("quando vedo le immagini della Kyenge non posso non pensare, anche se non dico che lo sia, alle sembianze di un orango") siano da considerare diffamatorie e dunque se Calderoli deve essere per questo processato.

Calderoli, dopo la bufera politica e mediatica da lui scatenata, si è scusato pubblicamente e privatamente con il ministro a cui ha anche inviato un mazzo di fiori. Proprio Cécile Kyenge ha confermato il fatto spiegando di aver accettato le scuse.

- Mi ha porto le scuse e le ho accettate. Sono di poche parole e non mi sono dilungata - ha detto -. Ho accettato le scuse - ha spiegato - facendo capire che si può scherzare, fare un comizio, ma bisogna andare oltre le offese e mantenere comunque il rispetto dell'altro anche nella comunicazione. Lui ha fatto un passo importante che è quello di chiedere scusa, ma è chiaro che il percorso continua e va oltre la mia persona. Il ministro ha quindi riferito di aver ricevuto assieme alle scuse un mazzo di fiori:

- Sono arrivati ieri nel tardo pomeriggio presso il mio ufficio e io ho ritenuto che fosse il caso di portarli alla Madonna del Buon consiglio.

E mentre le polemiche politiche, e le richieste di dimissioni di partiti e associazioni, non si placano, prende posizione seccamente il leader della Lega Roberto Maroni che ha replicato con un "Non diciamo stupidaggini" al presidente del Consiglio, Enrico Letta che lo aveva definito "correo" con Calderoli per gli insulti al ministro.

- Per me la questione è chiusa. Calderoli si è scusato e Letta farebbe meglio a occuparsi di altre cose come il caso kazako visto che la questione riguarda il Senato e non il Governo - ha affermato -. Evidentemente Roma è tornata a minacciare il nord: basta che uno si metta a criticare ed esprimere le proprie idee che subito arriva il pugno di ferro di Roma, ma noi non ci facciamo spaventare - ha concluso.

Ma un nuovo caso si è aperto.

"Torni nella giungla". Così un consigliere circoscrizionale trentino Paolo Serafini ha messo un post sulla propria pagina Facebook rivolgendosi a Cecile Kyenge. Una frase corredata da una serie di foto di scimmie e da molte altre frasi analoghe. Serafini era entrato nel consiglio circoscrizionale di Trento nelle file della Lega Nord, fa ora parte del gruppo misto, dopo un passaggio, pur senza mai prendere la tessera all'Upt (Unione per il Trentino), poi a Progetto Trentino, un nuovo movimento che però ora lo ha espulso, contestualmente alle sue dimissioni, e si è scusato con il ministro

FED

Bernanke rassicura i mercati, avanti gli aiuti per la ripresa

NEW YORK - Le sue parole qualche settimana fa avevano gettato panico sui mercati: la Fed è pronta al ritiro graduale delle misure di stimolo all'economia e si appresta a ridurre il numero di bond acquistati, attualmente 85 miliardi di dollari al mese. Ben Bernanke, vista la reazione negativa, è tornato in Congresso e ha messo subito in chiaro una cosa:

- Non c'è nulla di programmato. E la Fed proseguirà con una politica monetaria molto accomodante.

Stavolta le Borse hanno reagito bene, con un rialzo generalizzato in Europa e Wall Street in terreno ampiamente positivo. Bernanke non ha usato giri di parole. Tutto dipenderà da un insieme di fattori: andamento dell'economia, disoccupazione, inflazione.

- Ci comporteremo di volta in volta sulla base di questi dati. Se saranno più positivi del previsto - ha spiegato il banchiere centrale Usa davanti alla Commissione finanze della Camera dei Rappresentanti - ci muoveremo più velocemente nel ritirare le misure di stimolo alla ripresa, riducendo gradualmente l'acquisto di titoli e rivedendo l'attuale livello dei tassi ai minimi storici.

E questo, ha ribadito, potrebbe avvenire già entro la fine di quest'anno. Se invece le cose andranno meno bene del previsto - ha aggiunto il numero uno della Fed - non solo le misure straordinarie rimarrebbero in campo tali e quali, ma si potrebbe decidere di rafforzarle, aumentando anche l'ammontare mensile dei titoli da acquistare.

Insomma, la Fed non ha alcuna intenzione di mollare, ed è più che mai decisa a portare avanti "una politica monetaria molto accomodante", che al momento - ha sottolineato più volte Bernanke, per non lasciare spazio a dubbi - "rimane la più adeguata, vista una disoccupazione ancora così elevata e che cala lentamente".

La situazione rispetto ad alcuni mesi fa - ha detto il banchiere centrale - è certamente migliorata, grazie anche ad una "attenuazione degli stress in Europa". Ma tutt'altro che stabilizzata. "Permangono i rischi nei prossimi trimestri di una contrazione più forte del previsto dell'economia", ha ammonito Bernanke. Rischi legati soprattutto "a politiche di bilancio troppo severe".

E' il problema dei tagli, sul quale il Congresso americano - ha insistito - dovrebbe trovare una volta per tutte un'intesa che sia la più indolore possibile. Del resto, ha ribadito, "la ripresa procede ancora ad un ritmo moderato e l'economia resta vulnerabile di fronte a possibili shock inattesi, compresa la possibilità che la crescita dell'economia globale possa rallentare più delle attese".

Luci ed ombre, insomma, che suggeriscono alla Fed di seguire un "approccio flessibile", nel difficile compito di continuare ad aiutare l'economia Usa senza però drogare con misure straordinarie che durino all'infinito. Intanto, sulla scia del messaggio che arriva da Washington, Londra ha chiuso ieri a +0,24%, Francoforte a +0,65%, Parigi a +0,55%. Milano e' regina d'Europa con un +1,06%.

Mentre Nelson Mandela da 42 giorni è confinato in un letto d'ospedale, dove conduce la sua solitaria battaglia con la morte, la giornata planetaria annuale istituita dall'Onu per il compleanno del padre del Sudafrica multirazziale e democratico promette trasformarsi in un inno alla pace



Mondo celebra 95 anni di Mandela, lui lotta in ospedale

ROMA - Avvenimenti di beneficenza, cori di bambini, concerti, iniziative simboliche, celebrazioni: oggi l'Africa e tutto il mondo festeggiano il "Mandela Day", la giornata planetaria annuale istituita dall'Onu il 18 luglio per il compleanno del "faro della pace" e padre del Sudafrica multirazziale e democratico, Nelson Mandela, che da 42 giorni è confinato in un letto d'ospedale, dove conduce la sua solitaria battaglia con la morte.

Mandela è ricoverato dal 6 giugno per un'infezione polmonare, ritenuto il lascito della tubercolosi che contrasse nei 18 anni di dura prigionia a Robben Island. Si trova sempre nel Mediclinic Heart Hospital di Pretoria e dal 22 giugno è in condizioni definite dagli scarni bollettini ufficiali come "critiche ma stabili", con un lento miglioramento nelle ultime settimane, nelle quali avrebbe mostrato di "reagire alle cure". Nei giorni scorsi l'ex presidente sudafricano Thabo Mbeki ha riferito

ufficiosamente che, se le condizioni di Madiba miglioreranno, potrebbe essere dimesso in tempo per il compleanno. Ma l'ottimistico augurio di Mbeki stride con quanto riferiscono gli amici che lo hanno visitato di recente, secondo i quali Mandela dipende ancora dal respiratore, anche se dà segni di reattività mentale e non è in "stato vegetativo", come qualcuno aveva fatto intendere alcune settimane fa.

Al suo capezzale, fra le attenzioni di medici, familiari e amici, si sono alternate in queste settimane attestazioni di stima e affetto, ma anche dolorosi litigi nel suo clan familiare sul futuro luogo di sepoltura di Madiba e dei tre figli che ha perso e sulle sospette questioni di business turistico ad esso legate. Ma fuori dalla calma penombra della camera d'ospedale dell'uomo che il Sudafrica si è ormai da tempo, a malincuore rassegnato a "lasciare andare", il mondo non intende rinunciare a festeggiare l'eroe della pace e dei

diritti umani.

In tutto il Sudafrica alle 8 del mattino milioni di bambini canteranno in coro "Happy Birthday": "Il nostro modo di dirgli grazie", ha dichiarato la ministra dell'istruzione, Angie Motshekga. Ma il Paese sarà anche un mosaico di iniziative sociali e caritatevoli: abiti donati ai bisognosi, feste per i poveri, pulizia delle tombe degli eroi della lotta contro l'apartheid, conferenze-dibattito per raccogliere fondi. Il presidente Jacob Zuma presenzierà diverse iniziative, fra le quali l'inaugurazione di un ponte dedicato a Madiba.

Ma l'istituzione del Mandela Day richiede ai volenterosi di tutto il mondo di dedicare a "buone azioni", nello spirito dello statista sudafricano, 67 minuti della giornata, un minuto per ognuno degli anni di militanza politica del Nobel per la Pace, ritirati da pochi anni a vita privata. E così ci saranno iniziative "mandeliane" in 17 città degli

Stati Uniti e il tycoon britannico Richard Branson offrirà un breve corso gratuito per giovani aspiranti imprenditori: il "piccolo contributo" del fondatore di Virgin alla creazione di un "mondo migliore". A Melbourne, in Australia, la giornata sarà scandita dagli artisti che si alterneranno in un mega-concerto di musica africana. A Mandela sarà dedicato uno striscione del Tour de France, un festival musicale in Norvegia e un'ascensione del Kili-mangiaro. Rischia di essere messo in ombra dal Mandela Day anche il sesto vertice Sudafrica-Unione europea a Pretoria, dove si farà il punto sui rapporti commerciali, ma anche sull'Egitto, il Medio Oriente, le elezioni nello Zimbabwe.

L'Ue ha fatto sapere che il presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy, e quello della Commissione Ue, José Manuel Barroso, renderanno omaggio, col presidente Zuma, a uno dei più grandi leader morali e politici del nostro tempo".

USA

L'attentatore di Boston su cover Rolling Stone

NEW YORK - Un vespaio in rete. Una raffica di commenti su Twitter e Facebook e non solo, e tutt'altro che positivi: il magazine Rolling Stone, considerato "la Bibbia del Rock", ha deciso di dedicare la copertina del suo prossimo numero di agosto a Dzhokhar Tsarnaev, il giovane ceceno accusato del sanguinoso attentato alla maratona di Boston del 15 aprile scorso. E molti lettori non hanno affatto gradito. Sulla cover campeggia il volto di Tsarnaev, ripreso in primo piano, e la scritta: "The Bomber" (L'attentatore), per presentare un servizio in cui si racconta "come uno studente popolare e promettente è stato rovinato dalla sua famiglia, è finito nell'Islam radicale ed è diventato un mostro".

"Che orrore, fare di un assassino una rockstar", "Forse una foto del bambino ucciso da questo rifiuto umano sarebbe stata una copertina migliore", "Rolling Stone che rende il terrorismo affascinante, è oltraggioso", "La copertina doveva essere dedicata a chi è morto, a chi ha perso le gambe, e non al loro assassino", "Grazie per aver riaperto le mie ferite": questo il tenore dei messaggi. Oltre a un quantità di insulti, di "vaffa" e annunci di cancellazione di abbonamenti contenuti negli oltre 10 mila messaggi postati nell'arco di

Prism 'fuori binari', a rischio il rinnovo

NEW YORK - Con i programmi di sorveglianza elettronica, le agenzie di intelligence Usa sono andate troppo in profondità nella privacy degli americani e non è detto che il provvedimento di legge che li ha autorizzati verrà rinnovato dopo la sua scadenza, nel giugno del 2015, hanno affermato ieri diversi membri del Congresso, sia democratici che repubblicani.

L'amministrazione Obama ritiene che i programmi di controllo elettronico della National Security Agency (Nsa) abbiano "il giusto equilibrio" tra la necessità di proteggere gli americani e la loro sicurezza, ha affermato il vice ministro della Giustizia James Cole in un'audizione della Commissione Giustizia della Camera. Tuttavia, John Conyers, maggiore rappresentante democratico della Commissione, ha osservato che la raccolta di metadati in base alla sezione 215 del Patriot Act "può costituire una violazione del Quarto Emendamento" della Costituzione e ha anche espresso il proprio "disagio" per "l'uso di metadati di milioni di americani".

- Dovete cambiare il modo in cui utilizzate la sezione 215...o potreste non averla più - ha a sua volta affermato, Jim Sensenbrenner, un repubblicano che ha contribuito alla elaborazione del Patriot Act, rivolgendosi agli alti funzionari dell'amministrazione chiamati a testimoniare in Commissione.

Cole ha sottolineato che il programma è sottoposto ad una serie di controlli e supervisioni e i dati che vengono raccolti riguardano "il numero telefonico composto, la data e l'ora della chiamata e la durata della chiamata", e "non comprendono nomi o altre informazioni di identificazione personale". Ma Zoe Lofgren, democratica, ha affermato di ritenere che "il programma e' andato fuori dai binari legali e deve essere reindirizzato".

poche ore sulla pagina Facebook del magazine, in cui, come di consueto, è stata diffusa in anticipo la foto della sua prossima copertina.

E numerose critiche sono arrivate anche attraverso Twitter, dove è subito nato #BoycottRollingStone, e attraverso i commenti su altri

media, con critici e esperti che parlano di "confusione sulla linea tra fama e infamia".

Si tratta di una foto che lo stesso Tsarnaev ha diffuso online, prima di essere arrestato ed essere poi formalmente accusato di aver collocato le due pentole a pressione imbottite di esplosivo sulla linea del traguardo della maratona il 15 aprile, che causarono la morte di tre persone e il ferimento di almeno 260 altre. E anche per l'omicidio di una quarta persona, un poliziotto, freddato mentre Dzhokhar, che ha 19 anni, era in fuga tre giorni dopo l'attentato assieme a suo fratello, Tamerlan, poi morto quella notte all'età di 26 anni in un violentissimo scontro a fuoco con la polizia. Non è la prima volta che Rolling Stone sconfina dalla musica o dallo spettacolo con la sua copertina. Già nel giugno 1970, come è stato fatto notare via Twitter, la dedicò a Charles Manson, che sta scontando l'ergastolo in quanto capo della setta "The Family" che nell'estate del 1969 massacrò nove persone a Los Angeles, tra cui la moglie del regista Roman Polanski, Sharon Tate, che era incinta di otto mesi e mezzo. E' difficile però pensare che l'iniziativa abbia creato allora altrettanta indignazione, anche perché i social network ancora non esistevano.



La squadra di ginnastica artistica femminile domina la competizione disputata in casa Gimnasia

Le Farfalle azzurre dominano la 'Copa Amigos de la Gimnasia'

Fioravante De Simone

CARACAS - Si è disputata nel Centro Italiano Venezuelano di Caracas la XXI edizione della 'Copa Amigos de la Gimnasia', una competizione a squadre in cui le atlete hanno gareggiato in esercizi individuali e a squadre su vari attrezzi.

La squadra che ha dominato, una volta ancora, è stata quella del Civ di Caracas. Le farfalle del Civ hanno avuto la meglio su quelle del 'Champagnat', del 'Claret', 'Cristo Rey', 'El Ángel', 'Simón Bolívar', 'Club Trinidad', 'Only for kids' e 'Pedagogico de Caracas'.

Le 'farfalle azzurre' hanno dominato la competizione "in lungo e in largo" salendo sul gradino più alto del podio in sei delle otto categorie disputate nell'All Around.

Con grinta e flessibilità Fabiana Genua è stata la prima ad aggiudicarsi un trofeo per la squadra di casa. L'azzurra del 'Nivel 3-categoria A' grazie alla sua disinvoltura ha ottenuto i massimi punteggi. Insieme a Genua sono salite sul podio: Gabriela

Rosales (Colegio Champagnat) e Janice Farías (El Ángel).

La festa azzurra è proseguita con la brillante prestazione dell'atleta Adriana Lacava che ha stravinto nel 'Nivel 3-categoria B' lasciandosi alle spalle Gabriela Valera (Only for Kids) e Isabella Lacava (Civ).

Nel 'nivel 3-categoria C', la 'farfalla' Fabiana Verlezza ha conquistato la medaglia d'oro, in seconda ed in terza posizione si sono piazzate Verónica Dávila ed Adriana Ovando, entrambe del club Only for Kids. Con questi risultati nel 'Nivel 3' il Centro Italiano Venezuelano di Caracas ha ottenuto 192.075 punti, lasciandosi alle spalle Only for Kids con 190.375 e Champagnat 186.700. Grazie ai loro movimenti delicati ed eleganti hanno vinto premi all'eccellenza Adriana Lacava (Civ), Fabiana Genua (Civ) e Gabriela Rosales (Champagnat).

Nel 'Nivel 4-Categoria B' le migliori sono state Krizia Pinto ed Eugenia Verlezza, rispettivamente prima e seconda. In terza posizione è arrivata Amanda Rey di

Only for Kids. Nella categoria a squadre la delegazione azzurra è arrivata prima con 114.125, mentre Only for Kids con 112.650 e Champagnat con 112.250 si sono piazzate seconde e terze. Il premio all'eccellenza è andato a Krizia Pinto (Civ), Nerida Klie (Champagnat) e Eugenia Verlezza (Civ).

La vincitrice del 'Nivel 5' è stata María Thèmes (Champagnat), ma in rappresentanza del Civ sono salite sul podio Arianna e Alicia Savino, seconda e terza rispettivamente. Punte tese sulla trave, giravolte al volteggio, forza e grazia al corpo libero e alle parallele. Così le ragazze azzurre del 'Nivel 6 e 7' hanno sfiorato l'en plein: nel primo Anna Capobianco e Gabriella Navarro hanno vinto l'oro e l'argento. Lo stesso nel '7 livello', Nohelia Da Silva e Claudia Malfitano sono arrivate prima e seconda.

Nelle altre categorie Maria Tomeo ha vinto l'argento nel 'Nivel 1-Categoria B'; Alessia Capobianco il bronzo nel 'Nivel 1-Categoria C'.

MERCATO

Monaco scatenato preso anche Hulk, il Napoli sogna Higuain



ROMA - Mentre il calciomercato è scosso dalla notizia che Hulk sta per passare al Monaco per 60 milioni di euro (allo Zenit di Spalletti lo sostituirebbe Osvaldo), e il Paris SG è pronto a darne 35 alla Roma per Marquinhos (ma il 10% di questa cifra spetta al Corinthians, almeno secondo quanto sostiene il club campione del mondo), il Napoli comincia a pensare come spendere il ricavato della cessione di Cavani e gli altri 60 milioni di euro che, secondo il presidente De Laurentiis, farebbero parte del budget.

Ecco allora che continua la trattativa per Julio Cesar, che automaticamente libererebbe De Sanctis per la Roma, mentre per l'attacco il sogno è Higuain (richiesto anche dall'Arsenal) ma l'obiettivo più concreto rimane Leandro Damiao, se l'Internacional (che sta per prendere SAVIOLA) abbasserà il prezzo portandolo a 22 milioni di euro. Intanto De Laurentiis ha escluso di poter riprendere Quagliarella e ha rivelato di aver fallito l'assalto a Verratti: il PSG per ora non lo cede.

Massimo Moratti è pronto a fare follie per portare Isla all'Inter, per una cifra vicina ai 7 milioni di euro. Intanto però Antonio Conte assicura di essere ben contento di continuare ad allenare il cileno. L'Inter sta cercando di operare anche in uscita, così Schelotto è vicino al Chievo, mentre per Kuzmanovic adesso è in pole position il Malaga. Con la Juventus i dirigenti nerazzurri hanno parlato anche di Marrone, ma la richiesta bianconera di 10 milioni di euro ha frenato la trattativa.

L'allenatore della Roma Rudi Garcia ha chiesto alla dirigenza anche un attaccante esterno capace di creare superiorità numerica. Il nome in cima alla lista è Gervinho, ma il club giallorosso e l'Arsenal non riescono a concludere la trattativa. L'alternativa è Biabany, cercato anche dalla Juventus (ai campioni d'Italia continua a piacere anche Diamanti). Il sogno è invece Sanchez del Barcellona, che però non sembra intenzionato a cedere il cileno. Piaceva anche Digne del Lilla, un giocatore che Garcia conosce bene, ma ha scelto il Paris SG. che lo pagherà 15 milioni di euro. Intanto il manager di Evra Pastorello commenta così, twittando, l'eventualità che l'esterno francese possa trasferirsi a Trigoria: "ci sono le stesse possibilità che Totti vada alla Lazio".

In casa Lazio il presidente Lotito vuole prendere Emeghara dal Siena e spinge per discutere il rinnovo contrattuale di Hernanes, che è in scadenza nel 2015 ed è oggetto di una corte discreta da parte del Milan. Ma il sogno del Profeta è la Premier League e ha dato mandato ai suoi agenti di sondare il terreno Oltremarica. E a proposito di Milan: l'a.d. rossonero Adriano Galliani ha proposto al Monaco il trio Boateng-Antonini-Robinho e ci sono buone possibilità che per gli ultimi due possa essere raggiunto un accordo.

Continua a muoversi anche la Fiorentina: per la porta spunta il nome del bulgaro Mihajlov del Twente, club con cui il d.s. viola Pradè ha anche provato a imbastire uno scambio con El Hamdaoui. Il Genoa sta per prendere gli argentini Bizzarri e Silvestre, il Southampton, sempre alla ricerca di un attaccante, ha invece chiesto Bergessio al Catania.

Chiusura con l'estero: Negredo è passato dal Siviglia al Manchester City, mentre da Londra Mourinho ha tolto David Luiz dal mercato ("rimane con noi").

I Blues continuano la corte a Rooney ma il Manchester United non vuole cedere il suo attaccante e anzi lavora in entrata per strappare Fabregas al Barcellona.

MOTOMONDIALE

Lorenzo vuole correre a Laguna Seca, Rossi chiede un passo avanti

ROMA - Acciaccati, ma a Laguna Seca ci saranno. Dani Pedrosa per gareggiare, Jorge Lorenzo per provarci, clavicola permettendo. Sulla spettacolare pista californiana il mondiale è al giro di boa ed i due spagnoli non hanno tempo per leccarsi le ferite. C'è il rischio di veder scappare il connazionale Marc Marquez, da domenica scorsa nuovo leader della classifica. E poi bisogna "curare" Valentino Rossi, un primo ed un terzo posto nelle ultime due gare, che alla sua Yamaha chiede "un altro passo avanti" per stare con i migliori.

"Laguna è una pista speciale e molto importante per me" ha ricordato Rossi, che vi ha vinto una sola volta, ma "una delle più belle gare della mia carriera", nel 2008, dopo un'indimenticabile battaglia con Stoner. Lorenzo ha sciolto la riserva sul viaggio

(twittando una foto di se stesso mentre chiude la valigia), non ancora sulla gara.

"Sto meglio, vado a Laguna Seca" ha detto il pilota Yamaha, terzo in classifica, 11 punti dietro la Honda di Marquez, a 9 da quella di Pedrosa. L'intento dichiarato è di "non correre troppi rischi", ma difficilmente il campione del mondo in carica della MotoGP affronterà un viaggio così impegnativo solo per turismo. Salirà in moto, affronterà il mitico "cavatappi" e poi deciderà. Due operazioni in meno di un mese, per riparare la clavicola sinistra frattura in prova ad Assen e poi di nuovo danneggiata al Sachsenring (piastra in titanio piegata e sostituita), consiglierebbero prudenza ma, dopo essersi dovuto arrendere in Germania, c'è da giurare che un combattente nato come Lorenzo farà

l'impossibile per avere un posto sulla griglia di Laguna Seca, alla faccia dei medici che gli consigliavano di aspettare Indianapolis.

Torna Pedrosa. Superato in classifica dal compagno di scuderia Marquez (138 punti contro 136) dopo il forfait del Sachsenring, sarà in gara, nonostante il dolore alla clavicola (anche per lui la sinistra) e gli sbalzi di pressione seguiti alla caduta nelle libere Germania.

"Sono felice di sentirmi meglio - ha detto - fortuna ha voluto che la mia spalla non si sia completamente rotta".

C'è attesa per come Marquez affronterà la nona gara del mondiale. Alla prima stagione in MotoGP, il ventenne spagnolo sta sorprendendo tutti per continuità, tanto da essere salito sul podio già sette volte. A Laguna Seca nessuno ha mai vinto all'esordio. Sarà lui a spezzare la tradizione?

L'agenda sportiva

Giovedì 18

-Ciclismo, Tour di Francia tappa 18
-Nuoto, Mondiali

Venerdì 19

-Ciclismo, Tour di Francia tappa 19
-Nuoto, Mondiali

Sabato 20

-Ciclismo, Tour di Francia tappa 20
-Nuoto, Mondiali

Domenica 21

-Ciclismo, Tour di Francia tappa 21
-Nuoto, Mondiali
-F1, Gp d'Europa
-MotoGp, Gp Laguna Seca

Lunedì 22

-Nuoto, Mondiali

Martedì 16

-Nuoto, Mondiali



Il nostro quotidiano

Tecnología



9 | *giovedì 18 luglio 2013*

La marca Sony presenta una nueva tecnología de conectividad inalámbrica de un solo toque que te permite la comunicación instantánea entre dispositivos electrónicos

Nueva tecnología "One Touch - NFC"

CARACAS- Con la innovación que SONY nos tiene acostumbrados, llega la nueva tecnología "One Touch - NFC". NFC, abreviatura de comunicación de campo cercano, es una tecnología de conectividad inalámbrica de un solo toque que te permite la comunicación instantánea entre dispositivos electrónicos, y la puedes encontrar disponible en todos los equipos SONY.

"One Touch - NFC" funciona muy fácilmente, sólo debes colocar juntos dos dispositivos que cuenten con la etiqueta NFC - señalada con una marca "N" en la mayoría de los equipos que cuenten con la tecnología - e instantáneamente al toque se iniciará el proceso de transferencia, eliminando así los complicados cables que se usaban para intercambiar contenido. Utilizar la tecnología "One Touch - NFC" es muy sencillo y podrás alcanzar la conectividad que siempre has deseado.

¿Quieres compartir música con tus amigos? Basta un simple toque, de tu Xperia o tus altavoces de la amplia gama de SONY y podrás disfrutar con ellos toda tu música de manera inalámbrica, sin plugs. Y si gustas regalarla, ¡Con un solo toque de tu Xperia al de ellos lo lograrás instantáneamente!

¿Quieres divertirte con tus fotos, videos, juegos y aplicaciones en una gran pantalla? Sólo haz un toque entre tu Xperia y el control remoto de tu Bravia NFC e instantáneamente se duplicará en tu TV lo que estás disfrutando en tu smartphone.

¿Vas de paseo y quieres escuchar toda la música de tu Xperia en tus audífonos inalámbricos? ¡Sólo haz un toque entre ellos!



En línea con la innovación de su tecnología "One Touch - NFC", SONY Latin America reveló su campaña "Soul-Shaking Clarity" para la línea de productos de Audio de 2013, que resalta la distintiva claridad de sonido de los productos y la función "One Touch Listening". A lo largo de todo el año, SONY lanzará más de 20 productos de la categoría Audio, incluyendo reproductores MP3, auriculares, sistemas home theater y parlantes portátiles inalámbricos.

"SONY siempre ha estado comprometido en brindar equipos con increíble rendimiento de audio y la nueva línea de productos hace honor a tal tradición", dijo Armando Mola, Director de Marketing Senior para las categorías Audio y Video, SONY Latin America. "Nos proponemos crear productos que transmitan experiencias de audio poderosas y dinámicas, que produzcan 'Soul-Shaking Clarity' para los amantes de la música", agregó Andrés García, Gerente de Categoría, SONY de Venezuela.

DISENIA

Una plataforma que conecta a los amantes del diseño

CARACAS- DISENIA es una novedosa plataforma regional de e-commerce cuidadosamente concebida por expertos curadores para conectar a los amantes del diseño, con las propuestas más interesantes de este nicho en América Latina.

Creada por los emprendedores Rafael Odreman, Reinaldo Odreman, y Victoria Uribarri, y ganadores del Premio Wayra 2012, DISENIA es un espacio generado por y para fanáticos del diseño que ofrece una experiencia de compra segura, intuitiva, social, y profundamente anclada en lo visual, que rompe con los estándares de un portal de compras para convertirse en un foro de tendencias, y un poderoso aliado en el mercadeo de productos de diseño en toda la región.

Con una completa selección generada por un grupo de curadores que diariamente eligen, fotografían y publican las más interesantes propuestas de diseño industrial, moda e indumentaria, accesorios, juguetes de diseño y arte, DISENIA se adapta a las exigencias de clientes y diseñadores, convirtiéndose en una plataforma que motiva su encuentro recompensando cada compra y recomendación de sus usuarios, y maximizando la visualización y probabilidad de venta de cada producto.

DISENIA sintetiza una propuesta de buen diseño universal con especial atención a lo utilitario y a lo más acabado del diseño nacional venezolano. DISENIA ofrece



a su lanzamiento productos y obras de Identidad Diseño, MTA Bags, MFP2AM, Columpio, MEC, Artizan, Sakitos, Mariana Meneses, Diana Parés, Eli Reyes, Alejandro Briceño, Devoner,

El Hase, Manaure Peñalver, CEPT, UI Pixel Art, Las Carpinteras, Zoet Design, The Modern F*ckers, Cuni Accesorios, Papelón, Najimel, Tic Tac Educativo y Buruza Design.

NOVEDADES

Carlos Neria nuevo Gerente Regional de Negocios de Cono Norte de Intel

La empresa Intel, anunció el nombramiento de Carlos Neria como nuevo Gerente Regional para el segmento de negocios de Cono Norte, en la cual será responsable por los resultados de ventas y mercadeo de la compañía en los países de la Zona Andina, Centro América y el Caribe.



Neria, se vinculó a Intel en el año 2008 como Gerente de Desarrollo de Negocios para Colombia donde era el encargado de promover las ventajas y beneficios de la tecnología de Intel dentro de los clientes finales en los segmentos corporativos, educación y gobierno. A comienzos del 2013 Carlos tuvo una asignación temporal como Gerente del segmento de Negocios para Cono Sur, basado en Buenos Aires.

La pantalla LCD Full HD más delgada

LG Display, anunció que presentará su pantalla LCD Full HD que será la más delgada del mundo para teléfonos inteligentes. Esta impresionante pantalla de 5.2 pulgadas es un avance importante para el mercado de dispositivos móviles premium que permite un diseño más elegante para el mercado de smartphones en Full HD, ofreciendo el mejor "gripability" y una experiencia visual superior.



Con tan sólo 2.2mm de espesor y con un bisel de 2.3 mm, la nueva pantalla de LG Display es la más delgada y estrecha entre las pantallas LCD Full HD existentes diseñadas para dispositivos móviles. Esta pantalla LCD Full HD es la más delgada del mundo y proporcionará mayor espacio de exhibición en los teléfonos inteligentes, ideal especialmente para visualizar contenido multimedia con mayor comodidad.

La clave para la realización de la pantalla más delgada del mundo es el Advanced One-Glass-Solution (OGS) de LG Display que ofrece una mejor experiencia de pantalla táctil.

Llega el Nokia Lumia 1020

El nuevo Nokia Lumia 1020. Este smartphone, que combina un sensor de segunda generación de 41 megapíxeles y una estabilización óptica de imágenes, hace que sea más fácil que nunca capturar, editar y compartir fotos y videos con una definición sin igual.



Gracias a una nueva prestación llamada "dual capture", el Nokia Lumia 1020 permite capturar una imagen dentro de otra, ayudando al usuario a descubrir y redescubrir historias. La prestación guarda una imagen de 38 megapíxeles que ofrece una infinidad de posibilidades de edición, mientras que en forma simultánea captura una imagen de 5 megapíxeles que el usuario podrá compartir fácilmente en las redes sociales, enviar por mail o por chat a través del sistema operativo Windows Phone 8.

El Nokia Lumia 1020 estará disponible en primer lugar para el mes de julio en los Estados Unidos. En el curso de este trimestre será introducido en China y en los principales mercados europeos. Nokia también enviará una versión exclusiva del dispositivo junto a Telefónica para que la empresa lo distribuya en algunos mercados selectos de Europa y Latinoamérica. El Nokia Lumia 1020 estará disponible en amarillo, blanco y negro.



Il nostro quotidiano

10 | giovedì 18 luglio 2013

Come si apparecchia la tavola

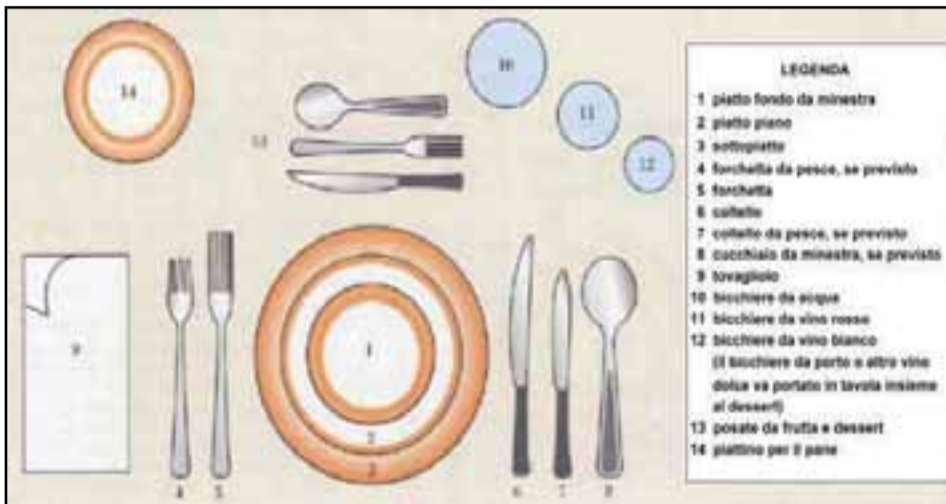
Una tavola ben apparecchiata è indice di raffinatezza e di buona educazione e dimostra inoltre, l'attenzione e la cura che i padroni di casa hanno verso gli ospiti.

La tavola deve essere grande abbastanza, in modo che i commensali siano a proprio agio. Ma non deve neppure essere troppo grande, con distanze eccessive tra un invitato e l'altro, perché questo potrebbe raffreddare la conversazione.

Prima di mettere la tovaglia bisognerebbe coprire il tavolo con un mollettone per proteggerlo dal calore e per attutire il rumore di piatti e bicchieri. La tovaglia può essere di lino, di cotone, a disegni o in tinta unita, come si preferisce: l'importante è che sia adatta per il genere di ricevimento, più o meno elegante, e che si accordi con i piatti.

Al posto della tovaglia si possono usare le tovaglette all'americana, una per ogni commensale. Per questo tipo di servizio bisogna avere un bel tavolo e dato che il pericolo di rovinarlo è molto maggiore rispetto a quando lo si copre con mollettone e tovaglia, ecco che molti padroni di casa rinunciano a queste tovaglette individuali. Anche se ne esistono di molto eleganti è preferibile utilizzarle per occasioni informali, in famiglia o tra amici e, soprattutto, solo a colazione, mai a pranzo.

Per abbellire la tavola un centrotavola sarà di sicuro effetto. Le composizioni di fiori o di frutta disposti artisticamente vanno bene su qualsiasi tavola, mentre per una serata particolarmente romantica e raffinata una coppia di candelieri è l'ideale. Nella scelta del centrotavola occorre fare attenzione ad alcuni particolari: le composizioni devono essere basse e poco ingombranti per non ostacolare i movimenti e non impedire la



vista ai commensali, e i candelabri, che vanno accesi solo dopo il tramonto, devono essere alti, in modo che la fiamma ondeggiante non sia allo stesso livello degli occhi.

I piatti, posati su sottopiatto o direttamente sulla tovaglia, si dispongono ad uguale distanza l'uno dall'altro. Se sono decorati con disegni, fregi, stemmi, questi devono essere rivolti verso il bordo del tavolo, in modo che la persona seduta possa vederli nella loro corretta posizione. I piatti per le pietanze calde vanno sempre serviti tiepidi.

Quando il servizio è effettuato da uno o più camerieri si apparecchia un solo piatto - a pranzo se c'è la minestra in brodo si mettono anche i piatti fondi o le tazze per il consommé - e i camerieri provvedono a cambiare i piatti per le altre portate. Quando invece non c'è servizio, si possono apparecchiare fino a tre piatti, per l'antipasto, il primo e il secondo. Gli altri saranno a portata di mano su un tavolino o su un carrello.

Ovviamente il numero di piatti e di posate necessarie varia a seconda delle portate del menu. La loro posizione è comunque fissa: alla sinistra del piatto: le forchette, nell'ordine quella normale e quella da pesce; alla destra i coltelli, normale e da pesce, con la lama ri-

volta verso il piatto, e il cucchiaio da minestra. Le posate, da dessert si dispongono orizzontalmente davanti al piatto, la forchetta con il manico volto verso sinistra e il cucchiaio verso destra. Tra i due può essere inserito anche il coltello da frutta nello stesso senso del cucchiaino.

Oggi non si usa più apparecchiare le posate con i rebbi delle forchette e l'incavo del cucchiaio all'ingiu'. Un tempo invece questa disposizione era di regola per mostrare le cifre incise sulle posate.

I bicchieri vanno messi leggermente a destra del piatto davanti al coltello. Devono essere almeno due, uno per l'acqua più grande e, alla sua destra, uno per il vino più piccolo. Se poi si servono più vini il numero dei bicchieri aumenta, ma vanno sempre posti a destra di quello per l'acqua e non possono essere più di quattro, inclusi acqua e champagne. Quando, invece, si pasteggia a champagne verranno apparecchiati solo due bicchieri: uno da acqua e uno da champagne.

Il tovagliolo si posa sul piatto o a fianco delle posate: alcuni lo mettono a destra, altri a sinistra. Meglio evitare forge artistiche.

Davanti ad ogni coperto a volte si mette un cartellino con il nome del commensale. L'uso dei segnaposto è consigliabi-

le soprattutto quando gli invitati sono numerosi.

Il pane viene portato a tavola in appositi cestini portapane. In pranzi molto formali si apparecchiavano dei piattini per il pane, a sinistra del piatto davanti alle forchette.

Sulla tavola non possono mancare sale e pepe. Per pranzi informali basta una sola saliera e un solo macinapepe, mentre nelle occasioni importanti viene apparecchiata una piccola saliera ed un portapepe tra due piatti.

Altri oggetti come la formaggera, le mezzelune da insalata, da posizionare alla sinistra di ogni piatto, la salsiera o le coppette lavadita, vengono portati a tavola solo se e quando sono necessari.

Nel Ristorante dove si mangia bene

"Il Nuovo da Vittorio" "Tentazione Selvaggia"

Oggi, offriamo ai nostri Lettori un piatto davvero squisito e che potranno assaggiare presso il rinomato Ristorante: "Il Nuovo da Vittorio".

Mangiare "bene" seguita ad essere una esclusiva prerogativa "tutta italiana". Dai nostri amici Nino ed Emilia, ogni ingrediente ha il sapore giusto che sanno apprezzare gli amanti della buona tavola.

Buon Appetito!

"Tentazione Selvaggia"



Ingredienti:

Da 2 a 3 tazze di Riso
1 Kg. di Calamari
6 Peperoni
1 Kg di Funghi "Champiñones"
Pepe al gusto

Preparazione:

Cuocere il riso e poi lasciarlo raffreddare. Colarlo e metterlo da parte
Cucinare 1 Kg. di Calamari ai ferri con sale e pepe
Preparare 1 Kg. di funghi champiñones al "ajillo"
Unire il tutto: Funghi e Calamari in una padella
Si pone la pietanza nel piatto
Arrostire 6 peperoni e tagliarli in filetti
Collocarli sul riso come pure attorno ai bordi del piatto e spargere qualche foglia di basilico sulla pietanza

RIF: J - 31610712 - 4



PIZZERIA DA VITTORIO

***FRUTTI DI MARE:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Calamari, Gamberetti e Frutti di mare)

***HAWAIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Prosciutto cotto e Ananas)

***POLLO GRILL&BROCCOLI:** (Crema besciamella, Mozzarella, Lombata di Pollo e Broccoli)

Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio
Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 - 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55

Email: da-vittorio@cantv.net
TWITTER: @EN_DA_VITTORIO

